

SALUTO ALLE AUTORITA' MONSIGNOR FELICE ACCROCCA

Piazza del Comune,

Assisi, 25 marzo 2026

Ringrazio di cuore tutte le Autorità qui presenti: questo nostro incontro segna, nella semplicità, un momento importante, nel quale convengono insieme Istituzioni diverse, poste – ognuna con la propria autonomia e con un proprio fine – a servizio del bene comune. La Chiesa, infatti, non è e non vuole essere estranea alla società in cui vive: vorrebbe anzi costituirne la coscienza critica, ciò che comporta – da parte sua – conoscenza e rispetto delle leggi, un'attenzione vigile a che vengano perseguite legalità e giustizia e siano salvaguardati i valori autentici della persona umana, con un'azione volta a servizio di ogni uomo, a partire dai più deboli, la consapevolezza della necessità di rimanere fuori da ogni interesse di parte, il distacco da quanto esula dalle proprie competenze e finalità.

Quanto a me stesso, chiamato da Dio a un compito che sento superiore alle mie capacità, non ho ora che «un desiderio da esprimere e un permesso da chiedere», quello «di poter servire» non soltanto la Chiesa di Dio che è in Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, ma la città tutta e l'intero territorio diocesano «con disinteresse, con umiltà e amore» (Paolo VI, discorso all'ONU), nel rispetto delle legittime autonomie e dei fini e compiti propri di ciascuna istituzione.

Avverto il vostro servizio tanto prezioso per me e per il mio ministero, mentre sento e faccio mie le parole ispirate dei padri conciliari, quando affermarono che «promuovere l'unità corrisponde all'intima natura della Chiesa» (*Gaudium et Spes*, n. 42). A questo vorrei dedicarmi con tutte le mie forze: possano Iddio, la comunità ecclesiale e la vostra benevolenza e collaborazione sostenermi in questo proposito.